

*Cari concittadini, autorità militari, alunni delle scuole, docenti,*

*vi ringrazio per essere presenti, oggi, a questa iniziativa che ritengo meriti di essere promossa, patrocinata e, per quanto possibile, resa pubblica e alla quale l'amministrazione ha aderito con entusiasmo e convinzione.*

*Credetemi, partecipare alla posa di questa pietra d'inciampo a Gardone Riviera è per me un momento particolarmente commovente. La commozione, come potrete immaginare, deriva dalla consapevolezza dell'orrore della deportazione, dell'esistenza dei campi di sterminio e, soprattutto, dalle terribili sofferenze patite dalle persone deportate e dalle loro famiglie.*

*Restituire a loro, con la memoria, anche l'individualità perduta, è lo scopo del progetto "pietre d'inciampo", già posate in 16 paesi europei per un numero superiore alle 50.000 unità.*

*Le **Pietre d'inciampo**, sono una iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig per collocare, nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee, una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti.*

*Tale iniziativa consiste nell'incorporare, nel selciato stradale delle città, davanti alle abitazioni che sono state teatro di deportazioni, dei blocchi in pietra muniti di una piastra in ottone, sulla quale sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta. Questo tipo di informazioni intendono ridare individualità a chi si voleva "ridurre soltanto a numero".*

*L'espressione "inciampo", deve dunque intendersi non in senso fisico, ma visivo e mentale, per far fermare a riflettere chi vi passa vicino e si imbatte, anche casualmente, nell'opera.*

*Ricordo che le pietre d'inciampo vengono posate in memoria delle vittime del nazismo, indipendentemente da etnia e religione.*

*Come forse saprete, l'iniziativa di Gunter Demnig non è incontestata. Non parlo di coloro, che vorrebbero che l'atrocità di quei tempi sparisse al più presto nell'oblio. Parlo piuttosto di coloro che dubitano del fatto che una piastra messa sul marciapiede, dove viene calpestata dai passanti ed imbrattata dai cani, sia veramente il miglior modo di onorare le vittime della barbarie.*

*Personalmente, ritengo che prevalgano comunque gli argomenti a favore.*

*A mio parere, non basta commemorare i deportati, deponendo corone funebri su monumenti di marmo una volta all'anno.*

*Essi furono strappati dalle loro case, dalla vita quotidiana, nelle città, nei paesi, al cospetto di vicini e passanti, che troppo spesso, per indifferenza o paura, fecero finta di niente.*

*Ebbene, i vicini ed i passanti di oggi, grazie alle pietre d'inciampo, potranno prendere coscienza che il cammino ad Auschwitz è cominciato qui e che potrebbe ricominciare dovunque.*

#### **PER NON DIMENTICARE**

*Grazie*

*Gardone Riviera, 18 gennaio 2016*